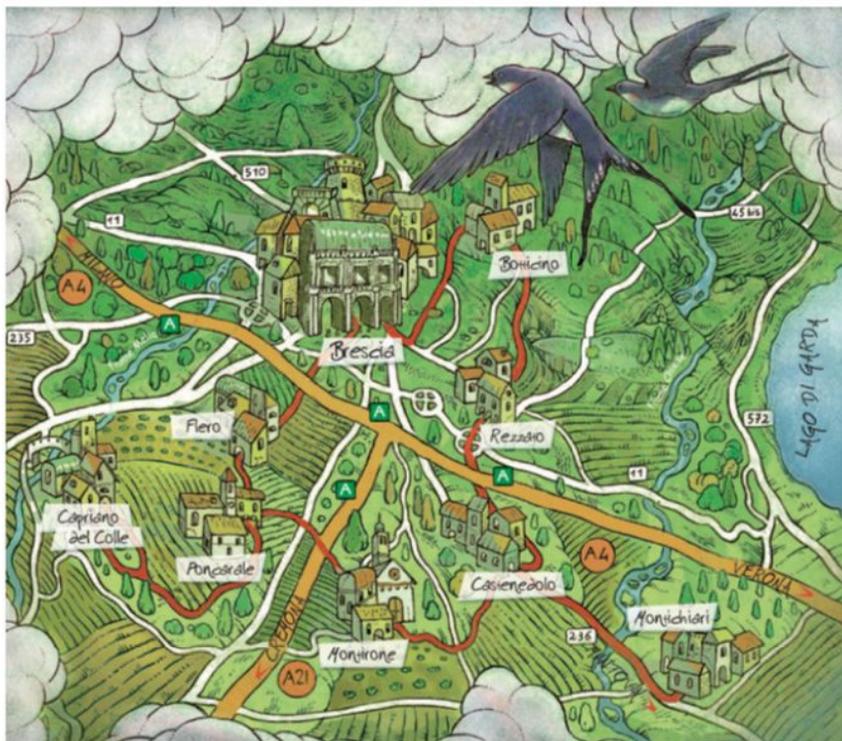


## STRADA DEL VINO DEI COLLI DEI LONGOBARDI

Un percorso tutto da assaporare a due passi da Brescia. Un autentico viaggio tra relax e natura, che si estende dalla città verso la pianura in direzione sud-est, capace di coniugare un ricco passato di dimore e castelli nobiliari con la tradizione contadina, responsabile di prodotti tipici e vini eccellenti.

L'itinerario ha inizio proprio dalla Leonessa d'Italia, **Brescia**, città dall'immenso valore artistico e storico e dalle chiare origini romane. Dallo splendore medievale del monastero benedettino di santa Giulia, fatto edificare dall'ultimo re longobardo Desiderio, all'eredità romana del Teatro e del Foro Romano, camminare per Via dei Musei rappresenta un affascinante salto nel tempo. Si prosegue poi ammirando la bellezza delle piazze, a partire da Piazza della Loggia e



l'omonimo palazzo, costruiti entrambi in piena epoca rinascimentale. Piazza Paolo VI ospita invece il duomo vecchio e la cattedrale di santa Maria Assunta mentre Piazza della Vittoria si ispira alle architetture razionaliste e neoclassiche della prima metà del Novecento. Tanti i poli museali, specialmente dedicati ad arte e storia, come Palazzo Martinengo, la Pinacoteca Tosio Martinengo e il Museo Nazionale della Fotografia. Poco fuori dal centro svetta inoltre il Castello di Brescia,

Il monastero di  
Santa Giulia



Piazza della Loggia





Castello Bonoris

antica fortezza medievale che dal colle Cidneo domina tutta la città. Nei suoi spazi ha appena riaperto il rinnovato Museo del Risorgimento, un viaggio nella storia attraverso oltre cento reperti d'epoca. Gli appassionati di corse automobilistiche non possono poi mancare una sosta al Museo della Mille Miglia, che celebra una delle corse più affascinanti al mondo. Brescia sorprende inoltre per un'altra curiosità: è infatti l'unica città al mondo ad avere un vigneto urbano produttivo, il Pusterla, ubicato ai piedi del castello dal quale nasce il Pusterla Bianco, unico ed esclusivo vino della città.

Lasciata la Leonessa è tempo di moto. La direttiva porta verso sud, passando prima da **Flero** per osservare la bella chiesa della Conversione di san Paolo, e raggiungendo poco dopo **Poncarale**, patria della DOC Capriano del Colle. Il borgo infatti è posto ai piedi del monte Netto, un particolare territorio sopraelevato rispetto alla pianura che raggiunge la quota di centotrentatré metri sul livello del mare e che dà vita ad un terrazzamento naturale ideale per la coltivazione della vite. Uno scenario idilliaco da attraversare in sella, percorrendo strette stradine di campagna circondate dai vitigni

per giungere infine a **Capriano del Colle**, sul versante opposto del monte Netto, lambito dal fiume Mella.

L'itinerario ritorna sui suoi passi per qualche chilometro per poi proseguire verso **Montirone**, dove ammirare le architetture Rococò di Palazzo Lechi, dimora nobiliare del Settecento.

Si raggiunge **Castenedolo** e la sua collina, altra località dedita alla viticoltura, per poi proseguire verso **Montichiari**, al confine della pianura bresciana. Il suo profilo è caratterizzato dalla bellissima pieve romanica di san Pancrazio e la cupola del maestoso duomo. La pieve è una delle più antiche di Lombardia e custodisce opere di Romanino, Paolo da Caylina e Callisto Piazza. Il duomo esprime la magnificenza settecentesca tardo barocca e conserva una pala d'altare del Romanino. Da non perdere Castello Bonoris, costruito tra il 1891 e il 1905 sui ruderi medievali di un insediamento preesistente, ispirandosi al modello dei castelli valdostani. È oggi uno degli esempi architettonici di stile neogotico più importanti della zona. Circondato da un vasto parco che sorge sul colle di san Pancrazio, domina scenograficamente il nucleo storico della città, con torri e mura merlate. Oggi è visitabile previa prenotazione e ospita alcuni degli eventi tradizionali della città. Montichiari ospita anche il Palazzo dell'Archeologia e della Storia del Territorio, esposizione di assoluto valore che raccoglie i ritrovamenti di vari scavi svolti nel territorio della bassa bresciana. Di particolare pregio sono i reperti della necropoli longobarda rinvenuta nei pressi di San Zeno, a pochi chilometri da Brescia.

Proseguendo per Rezzato non si possono non visitare a **Ciliverghe** i Musei Mazzucchelli,





Villa Torreggiani  
Rezzato

ospitati nell'imponente settecentesca Villa Mazzucchelli. Al loro interno si trova il Museo del Vino e del Cavatappi, con una collezione di oltre duemila cavatappi raccolti in ogni parte del mondo, il Museo della Donna e del Bambino, con una ricchissima collezione di abiti e oggetti, e la casa-museo Giammaria Mazzucchelli.

**Rezzato** merita una sosta per la bella Villa Torreggiani, situata nella frazione di Virle Treponti. Una casa-museo circondata da splendidi giardini, che ospita anche una delle più antiche cantine al mondo. L'itinerario si chiude a **Botticino**, conosciuta non solo per l'omonima DOC ma anche per prestigioso

## VINI E SAPORI DEI COLLI LONGOBARDI

Un'area votata alla produzione vitivinicola, come testimoniato dalle due principali DOC del territorio, Botticino e Capriano del Colle, a cui si affiancano Montenetto di Brescia IGT e Ronchi di Brescia IGT. Dalla zona della Val Verde provengono i principali prodotti tipici, come salumi e il miele mentre tra i piatti tipici assolutamente da provare i Capù Senza Ale, gustosi involtini di verza ripieni di verdure.



marmo che viene estratto nelle sue cave, impiegato - per citare solo due esempi - nella costruzione del Vittoriano di Roma e della Casa Bianca a Washington. Da non perdere il Museo del marmo, articolato in cinque sezioni, che ne raccontano le varie fasi di estrazione e lavorazione.

Botticino

